

La foto scattata attraverso i dati sul rilascio del rating, redatti da Infocamere

# Imprese a prova di legalità

## Crescono del 78% le aziende a cui sono concesse stelle

Pagina a cura  
DI CINZIA DE STEFANIS

**A**umentano il numero di imprese titolari di rating di legalità e i benefici ottenuti. Come la riduzione dei tempi e dei costi di istruttoria. Alla fine di novembre erano 7.161 le aziende con il rating di legalità, con un incremento del 78% dal 2017 a oggi. La distribuzione geografica delle richieste è piuttosto evidente: circa la metà delle imprese è al Nord (28% Nordest e 25% Nordovest), il 27% al sud e Isole, il 20% al centro. La maggior parte delle imprese che lo richiedono (90%) sono micro, piccole e medie imprese (54,6% piccole, 27,2% medie, 8,5% micro) con sede operativa in Italia. Da notare che il 40% del totale delle aziende richiedenti ha un fatturato compreso tra i 2 milioni di euro e i 5 milioni di euro. Questi i principali spunti emersi dai dati aggregati sul tema del rilascio del rating di legalità, redatti da Infocamere sulla base dei dati del registro delle imprese - Agcm (Autorità garante della concorrenza e del mercato). Il rating di legalità favorisce le imprese non solo nella partecipazione agli appalti, ma anche nei rapporti con banche e assicurazioni. Introdotto con l'articolo 5, comma 5-ter, del decreto

zione è duplice: da un lato ci sono vantaggi riconducibili al piano reputazionale dell'impresa che lo richiede, dall'altro benefici previsti in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e delle banche.

Ricordiamo che dal novembre 2017 le visure delle Camere di commercio contengono informazioni sulle imprese che hanno acquisito il rating di legalità dall'autorità della concorrenza e del mercato.

**Le stellettole ottenute.** A distanza di circa sei anni dall'entrata in vigore del rating, ecco una fotografia delle stellettole ottenute dalle imprese sulla base dei dati elaborati da Infocamere. Tre i livelli delle stellettole della legalità attribuite alle imprese: da un minimo di una stellettole (\*) a un massimo di tre stellettole (\*\*\*) con un valore intermedio («+») a secondo del set dei requisiti soddisfatti. Per ottenere le tre stellettole l'azienda deve adottare modelli organizzativi di prevenzione e contrasto alla corruzione, attuare processi per garantire forme di corporate social responsibility e aderire a codici etici di autoregolamentazione.

Alla fine di novembre 2019 erano 4.575 le imprese con una stellettole (\*), 2124 con due (\*\*\*) e 462 aziende con il massimo del punteggio

leggera diminuzione delle nuove richieste di rating, ma è aumentato il numero dei rinnovi.

Cinque sono i settori più sensibili al rating di legalità. In primis abbiamo il settore manifatturiero (37,6%), a seguire abbiamo quello delle costruzioni (18,5%), per poi passare al commercio (13,5%) e servizi alle imprese (6,5%) e infine abbiamo le attività professionali, scientifiche e tecniche (3,9%).

**Richiesta telematica.** Dal 1° gennaio 2020 le aziende devono utilizzare la sola piattaforma informatica WebRating per la richiesta o il rinnovo del rating di legalità. Lo ha spiegato in una nota tecnica l'Agcm (Autorità garante della concorrenza e del mercato) in cui ricorda che la piattaforma WebRating consente alle imprese la presentazione di richieste di attribuzione e rinnovo del rating di legalità, nonché la comunicazione delle variazioni rilevanti per il rating.

Per l'utilizzo della piattaforma è indispensabile avere a disposizione:

- un indirizzo di posta elettronica certificata;
- il dispositivo di firma digitale del rappresentante legale dell'impresa.

Tutte le aziende che conseguono il rating di legalità possono fruire di una serie di vantaggi. Il primo si esplica sul piano reputazionale.